

FOGALCO SOCIETA' COOPERATIVA

Sede Sociale: Bergamo, Via Borgo Palazzo 137

Registro imprese e Codice fiscale n. 80028070169

Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 27278 - Albo Società Cooperative n. A111345

BILANCIO AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE		31/12/2023		31/12/2022	
ATTIVO					
10	Cassa e disponibilità liquide	€	54.596	€	44.838
20	Crediti verso banche ed enti finanziari	€	1.270.016	€	1.267.694
	a) a vista	€	-	€	-
	b) altri crediti	€	1.270.016	€	1.267.694
30	Crediti verso la clientela	€	-	€	56.143
40	Obbligazioni e altri titoli di debito	€	892.924	€	939.002
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale	€	1.743.307	€	2.092.363
60	Partecipazioni	€	1.982.664	€	1.982.664
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	€	-	€	-
80	Immobilizzazioni immateriali	€	-	€	-
90	Immobilizzazioni materiali	€	124	€	373
100	Capitale sottoscritto non versato di cui:	€	1.400	€	2.400
	- capitale richiamato	€	1.400	€	2.400
110	Azioni o quote proprie	€	-	€	-
120	Attività fiscali	€	12.091	€	16.030
	a) correnti	€	12.091	€	16.030
	b) differite	€	-	€	-
130	Altre attività	€	881.477	€	986.434
140	Ratei e risconti attivi	€	12.385	€	9.085
	a) ratei attivi	€	5.666	€	5.675
	b) risconti attivi	€	6.719	€	3.411
TOTALE ATTIVO		€	6.850.985	€	7.397.027

FOGALCO SOCIETA' COOPERATIVA

Sede Sociale: Bergamo, Via Borgo Palazzo 137

Registro imprese e Codice fiscale n. 80028070169

Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 27278 - Albo Società Cooperative n. A111345

BILANCIO AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE		31/12/2023		31/12/2022	
PASSIVO					
10	Debiti verso banche ed enti finanziari	€	145	€	-
20	Debiti verso la clientela di cui:	€	29.075	€	14.050
	- depositi cauzionali dei soci	€	-	€	-
30	Debiti rappresentati da titoli	€	-	€	-
	a) obbligazioni	€	-	€	-
	b) altri titoli	€	-	€	-
40	Passività fiscali	€	1.037	€	-
	a) correnti	€	1.037	€	-
	b) differite	€	-	€	-
50	Altre passività	€	782.454	€	854.834
60	Ratei e risconti passivi	€	71.033	€	94.972
	a) ratei passivi	€	-	€	-
	b) risconti passivi	€	71.033	€	94.972
70	Tratt.di fine rapporto del personale	€	115.636	€	169.272
80	Fondi per rischi ed oneri	€	1.083.422	€	1.378.350
85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	€	276.259	€	275.629
90	Fondo per rischi finanziari generali	€	-	€	-
100	Capitale	€	2.937.064	€	3.097.859
110	Sovrapprezzi di emissione	€	-	€	-
120	Riserve:	€	1.512.062	€	1.489.975
	a) riserva legale	€	1.224.029	€	1.217.403
	b) riserva per azioni o quote proprie	€	-	€	-
	c) riserve statutarie	€	288.033	€	272.573
	d) altre riserve	€	-	€	-
130	Riserve di rivalutazione	€	-	€	-
140	Utili (perdite) portati a nuovo	€	-	€	-
	TOTALE	€	6.808.188	€	7.374.941
150	Utile (perdita) dell'esercizio				
	- utile dell'esercizio		42.797 €	€	22.087
	TOTALE PASSIVO	€	6.850.985	€	7.397.027

GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/2023		31/12/2022	
10	Garanzie rilasciate	€	10.516.445	€	11.813.165
20	Impegni	€	221.200	€	362.200

FOGALCO SOCIETA' COOPERATIVA

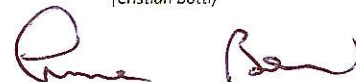
Sede Sociale: Bergamo, Via Borgo Palazzo 137

Registro imprese e Codice fiscale n. 80028070169

Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 27278 - Albo Società Cooperative n. A111345

BILANCIO AL 31/12/2023

CONTO ECONOMICO		31/12/2023		31/12/2022	
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		€ 70.165		€ 67.154
	- su crediti verso la clientela	€ -		€ -	
	- su titoli di debito	€ 65.080		€ 63.667	
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui		-€ 145		€ -
	- su debiti verso la clientela	€ -		€ -	
	- su debiti rappresentati da titoli	€ -		€ -	
30	Margine di interesse		€ 70.019		€ 67.154
40	Commissioni attive		€ 118.615		€ 95.032
50	Commissioni passive		-€ 2.125		-€ 2.891
60	Commissioni nette		€ 116.490		€ 92.141
70	Dividendi e altri proventi		€ 1.101		€ 848
80	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		€ 2.874		-€ 8.460
90	Margine di intermediazione		€ 190.484		€ 151.683
100	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-€ 79.716		-€ 414.825
110	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		€ 372.262		€ 714.634
120	Risultato netto della gestione finanziaria		€ 483.030		€ 451.493
130	Spese amministrative		-€ 364.093		-€ 403.656
	a) spese per il personale di cui	-€ 146.951		-€ 183.993	
	- salari e stipendi	-€ 106.158		-€ 128.452	
	- oneri sociali	-€ 28.863		-€ 31.228	
	- trattamento di fine rapporto	-€ 10.802		-€ 23.145	
	- trattamento di quiescenza e simili	-€ 1.129		-€ 1.168	
	b) altre spese amministrative	-€ 217.142		-€ 219.663	
140	Accantonamenti per rischi e oneri		-€ 77.334		-€ 38.642
150	Rettifiche/riprese di valore su immob. immateriali e materiali		-€ 249		-€ 1.564
160	Altri proventi di gestione		€ -		€ -
170	Altri oneri di gestione		-€ 7.577		-€ 8.624
180	Costi operativi		-€ 449.252		-€ 452.486
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		€ -		€ -
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		€ -		€ -
210	Utile (perdita) delle attività ordinarie		€ 33.778		-€ 993
220	Proventi straordinari		€ 69.606		€ 116.612
230	Oneri straordinari		-€ 52.220		-€ 86.203
240	Utile (perdita) straordinario		€ 17.386		€ 30.409
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		€ -		€ -
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		-€ 8.366		-€ 7.329
270	Utile (perdita) d'esercizio		€ 42.797		€ 22.087

Il Presidente
(Cristian Botti)


FOGALCO SOCIETA' COOPERATIVA

Sede Sociale: Bergamo, Via Borgo Palazzo - 137

Registro imprese e Codice fiscale n. 80028070169

Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 27278 - Albo Società Cooperative n. A111345

* * *

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio della cooperativa è stato redatto secondo la disciplina prevista dalla legislazione civilistica vigente e nella piena osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al **D. Lgs. n. 136 del 2015 nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS"**.

In tale bilancio si sono adottati criteri conformi alla normativa sopracitata e aderenti anche alla policy del gruppo dei Confidi soci di Asconfidi Lombardia.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa che tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- A) Politiche contabili**
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
- C) Informazioni sul Conto Economico**
- D) Altre Informazioni**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio.

Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato. I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi nella presente voce anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- a) operazioni in bonis
- b) operazioni deteriorate così suddivise:
 - scadute;
 - inadempienze probabili;
 - sofferenza di firma;
 - sofferenza di cassa.

Il processo di determinazione degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

2. Titoli e valori mobiliari

Ai fini della distinzione tra titoli immobilizzati e non immobilizzati si sono adottati i criteri sanciti dall'art. 16 e dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136/2015.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, considerata la loro natura di investimento durevole, sono iscritti al costo di acquisto, aumentato delle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate, ed eventualmente rettificato per le perdite durature di valore.

La società, pertanto, considera inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie i propri titoli di debito e di capitale, essendo questi destinati a rimanere nel portafoglio mobiliare fino alla data di scadenza.



2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati sono valutati al valore di mercato ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 136/2015, mentre gli stessi titoli non costituenti immobilizzazioni e non quotati su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto ai sensi dell'art. 18, comma 2 del medesimo D. Lgs. n. 136/2015.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, rettificato per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

4. Immobilizzazioni materiali

I cespiti sono iscritti al costo di acquisto, computando nella valutazione gli eventuali costi accessori direttamente imputabili al bene. Gli ammortamenti sono calcolati in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione e sono determinati sistematicamente in ogni esercizio.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario, sono iscritte al costo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicativa degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

6. Altri aspetti

a) Ratei e risconti

Sono stati calcolati tenendo presente il criterio della competenza economica e temporale.

b) Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

L'importo iscritto in bilancio copre integralmente le competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

c) Fondi per rischi e oneri

Tali fondi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data del bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite di esistenza certa o probabile non correlabili a specifiche voci dell'attivo per le quali, alla data di bilancio, sia determinata la natura ma non l'ammontare e il momento di accadimento. Tali accantonamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio d'esercizio.

d) Rilevamento dei costi e ricavi

Tutti i costi e i ricavi sono stati rilevati in base al criterio della competenza temporale ed economica.

e) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo € 6.851 (€ 7.397 nel 2022)

10 – Cassa e disponibilità liquide € 55 (€ 45 nel 2022).

La voce comprende la cassa contanti e i crediti “a vista” verso gli uffici postali e le banche.

Detti importi devono ritenersi “non vincolati” ai fini delle garanzie prestate, anche se l’ammontare di tali somme, unitamente a quello dell’ammontare dei titoli, viene utilizzato dagli Istituti di credito convenzionati per determinare l’affidabilità della cooperativa che, infatti, risponde statutariamente delle obbligazioni assunte con l’intero patrimonio e non solo con la liquidità depositata presso i vari Istituti convenzionati o con il controvalore dei titoli in deposito.

Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

20 – Crediti verso banche ed enti finanziari € 1.270 (€ 1.268 nel 2022).

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito”.

1.1. Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

La presente voce comprende:

- il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 272 mila;
- le somme ricevute dal Ministero e/o versate su specifici conti correnti vincolati per far fronte a specifiche insolvenze ai sensi della Legge 108/1996 (fondi prevenzione del fenomeno dell’usura) per complessivi € 698 mila;
- le somme versate dalla Società sul conto corrente bancario intestato ad Asconfidi Lombardia mediante costituzione di un pegno a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie per complessivi € 39 mila;
- il credito verso Asconfidi Lombardia relativo al prestito subordinato, sottoscritto nel corso dell’esercizio 2022, per un ammontare complessivo pari ad € 250 mila. Si rammenta che la presente operazione è stata posta in essere con la finalità di supportare l’attività di erogazione di finanziamenti svolta da Asconfidi Lombardia a favore delle imprese socie dei confidi aderenti alla Rete, ad un tasso fisso annuo del 2% lordo e con rimborso previsto in un’unica soluzione alla scadenza di 7 (sette) anni dalla data del primo versamento.
- i crediti vantati nei confronti di Asconfidi Lombardia relativi a quote di istruttoria e competenze su erogazioni di finanziamenti diretti per complessivi € 2 mila;
- il saldo liquido sul conto corrente aperto con l’istituto di credito Banca BPER in relazione alla gestione patrimoniale attivata nel corso dell’esercizio 2022 per la somma di € 9 mila.

30 – Crediti verso la clientela € 0 (€ 56 nel 2022).

Nella presente voce sono compresi tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito” e dei crediti a vista verso gli uffici postali e gli istituti di credito iscritti nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

La presente voce risulta così composta:

Categorie	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	0
2. Altri crediti	0

Nella fattispecie non risultano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 crediti verso la clientela.

In particolare, i crediti per intervenuta escussione (rappresentati dagli importi versati da Fogalco alle banche a fronte di insolvenze dei soci per le quali è stata prestata garanzia) sono stati azzerati in quanto ritenuti inesigibili a seguito di valutazione analitica effettuata dall'organo amministrativo, con la conseguente rilevazione di perdite su crediti per complessivi € 80 mila.

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

40 – **Obbligazioni e altri titoli di debito € 893 (€ 939 nel 2022).**

La presente voce comprende tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario. In particolare, la voce è composta da *titoli obbligazionari immobilizzati* rappresentati da:

- titoli di enti creditizi: € 0 mila (54 mila nel 2022);
- titoli di enti finanziari (polizze assicurative): € 690 mila (€ 682 mila nel 2022);
- titoli di altri emittenti: € 203 mila (€ 203 mila nel 2022).

Si riepilogano di seguito le variazioni subite al 31 dicembre 2023:

<i>Variazioni annue dei titoli di enti creditizi</i>	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	54	192
<i>Variazione in aumento</i>		
Incrementi per scarti di negoziazione maturati nell'esercizio	0	0
Acquisti	0	0
Plusvalenze realizzate su vendite	1	3
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	- 55	- 141
Decrementi per svalutazioni	0	0
Saldo finale al 31 dicembre	0	54

<i>Variazioni annue dei titoli di enti finanziari</i>	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	682	673
<i>Variazione in aumento</i>		
Incrementi per rivalutazioni/rendimenti maturati nell'esercizio su polizze assicurative	8	9
Plusvalenze realizzate su vendite	0	0
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	0	0
Minusvalenze realizzate su vendite	0	0
Saldo finale al 31 dicembre	690	682

<i>Variazioni annue dei titoli di altri emittenti</i>	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	203	504
<i>Variazione in aumento</i>		
Incrementi (decrementi) per scarti di negoziazione	0	- 1
Plusvalenze realizzate su vendite	0	0
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	0	- 296
Minusvalenze realizzate su vendite	0	- 4
Saldo finale al 31 dicembre	203	203

Il complessivo valore di mercato del portafoglio obbligazionario alla data del 31 dicembre 2023 ammonta ad € 881 mila.

50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale € 1.743 (€ 2.092 nel 2022).

La presente voce include tutti i titoli di capitale rappresentati da:

- quote di fondi comuni d'investimento per € 1.457 mila (€ 1.792 mila nel 2022);
- titoli azionari per € 7 mila (€ 17 mila nel 2022);
- titoli *gestione patrimoniale BPER* per € 279 mila (€ 283 nel 2022).

Nel corso dell'esercizio i fondi comuni d'investimento, considerati anch'essi immobilizzazioni finanziarie, hanno subito le seguenti movimentazioni:

Fondi comuni di investimento	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	1.792	2.345
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti	0	0
Incrementi per plusvalenze realizzate su vendite	0	7
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite	- 311	- 543
Decrementi per minusvalenze realizzate su vendite	- 24	- 16
Saldo finale al 31 dicembre	1.457	1.792

Il valore di mercato delle quote di fondi comuni alla data del 31 dicembre 2023 corrisponde al "valore dichiarato" dalle società di gestione dei Fondi Comuni ed è pari complessivamente a € 1.169 mila. Per diverse quote di Fondi Comuni sono state registrate differenze negative tra i valori di iscrizione in bilancio e quelli dichiarati dalla società alla data di chiusura; tali differenze, però, sono da ricondurre esclusivamente alla situazione di forte instabilità che ha condizionato i mercati finanziari nel biennio 2022/2023 e, di conseguenza, non sono state recepite in virtù dell'applicazione dell'art. 16 del D. Lgs. n. 136/2015, non ravvisando le condizioni previste dalla norma che obbligano il recepimento di eventuali svalutazioni nei casi di perdite durevoli ovvero di situazioni di mancata solvibilità degli enti emittenti.

Con riferimento alla voce dei titoli azionari, si rappresenta di seguito il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato tale comparto di attività finanziarie:

Titoli azionari	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	17	17
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti	0	0
Incrementi per plusvalenze realizzate su vendite	7	0

<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite	0	0
Decrementi per perdite realizzate su vendite	- 17	0
Saldo finale al 31 dicembre	7	17

Si precisa che il valore di mercato delle azioni detenute in portafoglio alla data del 31 dicembre 2023, determinato con riferimento alla quotazione media del mese di dicembre 2023, è complessivamente pari ad € 7 mila.

Si ricorda, inoltre, che una parte del patrimonio mobiliare della cooperativa è investita in un portafoglio di strumenti finanziari gestito dall'istituto di credito BPER (c.d. "*gestione patrimoniale*"), con la finalità di valorizzare al meglio il patrimonio stesso massimizzandone il rendimento.

Tale investimento è stato effettuato con decorrenza dal 15/02/2022 per un valore complessivo iniziale di € 300 mila, e i risultati prodotti dalla gestione patrimoniale sono periodicamente monitorati e contabilizzati sulla base di report forniti dal gestore del portafoglio in esame.

Coerentemente con la finalità dell'investimento e con quanto deliberato dall'organo amministrativo della società, i titoli costituenti la *gestione patrimoniale* sono classificati nel portafoglio *non immobilizzato* e valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs 136/2015, ossia al valore di mercato.

In relazione al presente bilancio, si evidenzia come i titoli del portafoglio in esame siano iscritti al valore di mercato, corrispondente al dato certificato nel rendiconto di gestione rilasciato da BPER, che risulta pari ad € 279 mila al 31 dicembre 2023.

Si riepiloga di seguito la composizione dei titoli presenti nel portafoglio dell'intermediario.

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	893	881
- immobilizzati	893	881
- non immobilizzati	0	0
2. Titoli di capitale	1.743	1.455
Totali	2.636	2.336

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

60 – Partecipazioni € 1.983 (€ 1.983 nel 2022).

Nella tabella di seguito esposta si riporta per ciascuna partecipazione la denominazione, nonché il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

3.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazione Fin. Promo.Ter	30
2. Partecipazione Asconfidi Lombardia	1.948
3. Partecipazione CSA Coesi Soc. Coop.	5

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

80 - Immobilizzazioni immateriali € 0 (€ 0 nel 2022).

90 - Immobilizzazioni materiali € 0 (€ 0 nel 2022).

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate in ragione della loro vita utile residua.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Voce	Costo Storico al 1/1/2023	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Costo storico al 31/12/2023 (A)	Amm.to 2023	Fondo amm.to al 31/12/2023 (B)	Valore netto al 31/12/2023 (A - B)
Macchine elettroniche d'ufficio	20	0	0	20	0	20	0
Mobili e arredi	10	0	0	10	0	10	0
Altri beni (impianti di comunicazione e telefonia mobile)	1	0	0	1	0	1	0
Totali	31	0	0	31	0	31	0

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

100 – Capitale sottoscritto e non versato € 1 (€ 2 nel 2022)

La presente voce comprende i crediti vantati dalla Cooperativa nei confronti dei soci per quote di capitale sociale sottoscritte e non versate al 31 dicembre 2023.

120 – Attività fiscali € 12 (€ 16 nel 2022)

La presente voce comprende crediti verso l'erario per ritenute Ires dell'esercizio per € 12 mila.

130 - Altre attività € 881 (€ 986 nel 2022).

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

L'importo iscritto in bilancio è così formato:

- credito residuo derivante dalla cessione della partecipazione nella Società Iniziative Ascom Spa, avvenuta nell'anno 2016, per complessivi € 833 mila;
- credito per rimborso dei costi del personale distaccato presso la Società Caf in Ascom Srl per complessivi € 26 mila;
- credito verso Caf in Ascom per contributo straordinario riconosciuto a valere sull'esercizio 2023 per complessivi € 22 mila.

140 - Ratei e risconti attivi € 13 (€ 9 nel 2022).

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

- **Ratei attivi € 6 mila (€ 6 mila nel 2022).** I ratei attivi sono rappresentati da interessi maturati al 31 dicembre 2023:
 - o sulle cedole dei titoli in portafoglio ma non ancora incassati per complessivi € 4 mila;
 - o sul prestito subordinato, sottoscritto a favore di Asconfidi Lombardia, per complessivi € 2 mila.
- **Risconti attivi € 7 mila (€ 3 mila nel 2022).** I risconti attivi si riferiscono alle commissioni fideiussorie di competenza degli esercizi futuri versate a favore di Asconfidi Lombardia e quote di costi relativi all'anno 2024.

Passivo, al netto del risultato d'esercizio, € 6.808 (€ 7.375 nel 2022).

Sezione 6 – I debiti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20, 30.

20- Debiti verso la clientela € 29 (€ 14 nel 2022)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

In particolare, il conto accoglie:

- debiti per quote da rimborsare a soci che hanno esercitato il diritto di recesso pari ad € 24 mila;
- debiti verso soci esclusi dalla cooperativa per quote accantonate a seguito di delibera di esclusione pari ad € 2 mila;
- debiti verso soci falliti per quote rimaste a disposizione della curatela pari ad € 3 mila.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

40 – Passività fiscali € 1 (€ 0 nel 2022)

La voce è riferita al saldo per Irap a debito pari ad € 1 migliaio.

70 - Trattamento di fine rapporto del personale (T.F.R.) € 116 (€ 169 nel 2022)

Nella presente voce figura l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

Nel corso del 2023 il conto ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	169
B. Aumenti	10
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	10
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	- 63
C.1 Liquidazioni effettuate	- 63
C.2 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	116

L'ammontare del fondo T.F.R. iscritto in bilancio al 31/12/2023 è adeguato all'onere a carico della società.

80 – Fondi per rischi e oneri € 1.083 (€ 1.378 nel 2022)

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

L'importo risultante al 31/12/2023 è così articolato:

- fondo rischi inadempienze probabili: € 27 mila;

- fondo rischi sofferenze di firma: € 586 mila;
- fondo rischi per credito deteriorato presso Asconfidi Lombardia: € 218 mila;
- fondo rischi per credito in bonis presso Asconfidi Lombardia: € 75 mila;
- fondo rischi su altre posizioni estinte: € 177 mila.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	1.378
B. Aumenti	77
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	77
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	- 372
C.1 Utilizzi nell'esercizio	- 372
C.2 Altre variazioni	0
D. Esistenze finali	1.083

Si precisa che la voce "B.1 Accantonamenti dell'esercizio" accoglie:

- i maggiori accantonamenti derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) per € 0 (€ 134 mila nel 2022);
- i maggiori accantonamenti prudenziali determinati dall'organo amministrativo in via prudenziale su posizioni estinte per complessivi € 77 mila (€ 39 mila nel 2022).

La voce "C.1 Utilizzi nell'esercizio" comprende l'assorbimento dei fondi rischi per effetto delle riprese di valore registrate sul portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) nel corso dell'esercizio 2023 per complessivi € 372 mila.

Tali riprese di valore sono da ricondurre in via prevalente alle operazioni di saldo e stralcio avviate dalla società nel corso dell'esercizio 2022 e proseguite anche nel 2023, che hanno consentito di ridurre in misura significativa i propri crediti di firma deteriorati, grazie alla conclusione di accordi transattivi con gli istituti di credito di riferimento.

I fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2023, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia.

Conformemente a quanto previsto dalla nuova policy approvata dalla Società relativamente ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;

- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le **posizioni classificate in bonis** viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis.

Relativamente alle posizioni deteriorate, invece, il debito residuo viene rettificato tenendo conto delle seguenti mitigazioni specifiche:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali sottoscritte dall'azienda socia garantita (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter., Fondo di Garanzia per le PMI).

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli **scaduti deteriorati** viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad **inadempienza probabile** e le **sofferenze di firma** vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie;
 - processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
 - relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore. Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti



Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere al 31 dicembre 2023 ammonta a complessivi € 906 mila, calcolato come da tabella sotto riportata:

Tabella per Nota integrativa			
Valori espressi in migl/€uro			
Grado di rischio garanzie dirette	Debito residuo	Rischio Fogalco	Accantonamento
Bonis (coperto da risconti passivi)	3.351 €	1.678 €	1 €
Scaduto deteriorato	- €	- €	- €
Inadempienze probabili	145 €	73 €	40 €
Sofferenze di firma	2.924 €	1.449 €	586 €
Totale deteriorato (coperto da fondi rischi voce 80)	3.069 €	1.522 €	626 €
Sofferenze di cassa	- €	- €	- €
Totale bonis + deteriorato pratiche dirette	6.419 €	3.200 €	627 €

Grado di rischio controgaranzie AFL	Debito residuo	Rischio Fogalco	Accantonamento
Bonis (coperto da risconti passivi e fondi rischi)	18.712 €	6.574 €	74 €
Scaduto deteriorato	478 €	177 €	6 €
Inadempienze probabili	190 €	54 €	6 €
Sofferenze di firma	1.410 €	476 €	159 €
Sofferenze di firma - cassa AFL	234 €	34 €	34 €
Totale deteriorato (coperto da fondi rischi voce 80)	2.312 €	742 €	205 €
Totale bonis + deteriorato controgaranzie AFL	21.024 €	7.317 €	279 €

Tot. garanzie dirette + controg. AFL	27.444 €	10.516 €	906 €
---	-----------------	-----------------	--------------

Altri fondi pratiche estinte			177 €
-------------------------------------	--	--	--------------

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, il rischio in essere sulle posizioni *in bonis* risulta interamente coperto dalle poste contabili rappresentate dai risconti passivi e da uno specifico fondo rischi iscritti nel bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia € 276 (€ 276 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 risulta composto:

- dal contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, pari a complessivi € 272 mila;
- dal fondo rischi L. 108/1996 antiusura (quota propria del confidi): € 4 mila.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

100 – Capitale € 2.937 (€ 3.098 nel 2022).

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle quote sottoscritte dai soci del Confidi.

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione

L'ammontare del capitale sociale indicato in bilancio è composto da quote sottoscritte da n. 2.610 soci per complessivi € 2.937 mila.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "capitale" nel 2023:

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	3.098
- interamente liberate	3.098
- non interamente liberate	0
A.1 Azioni o quote proprie (-)	0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	3.098
B. Aumenti	58
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	58
- a pagamento:	58
- a titolo gratuito:	0
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	0
B.3 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	219
C.1 Annullamento	219
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	0
C.3 Altre variazioni	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	3.098
D.1 Azioni o quote proprie (+)	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	2.937
- interamente liberate	2.937
- non interamente liberate	

Si precisa che al termine dell'esercizio 2023 non sono presenti azioni proprie della società.

120 – Riserve € 1.512 (€ 1.490 nel 2022)

L'ammontare delle riserve indivisibili, indicato in bilancio, è così composto:

- Riserva legale: € 1.224 mila (€ 1.217 mila nel 2022).
- Riserve statutarie indivisibili: € 288 mila (€ 273 mila nel 2022).

Rispetto all'esercizio precedente l'ammontare delle riserve ha registrato un incremento pari all'utile realizzato nell'esercizio 2022.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

50 – Altre passività € 782 (€ 855 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 è così articolato:

- debiti verso il personale per saldo stipendi dicembre e ratei su mensilità aggiuntive: € 16 mila;
- debiti verso il personale per ratei ferie e permessi: € 16 mila;

- debiti verso INPS: € 11 mila;
- debito per trattenute IRPEF e addizionali su stipendi: € 15 mila;
- debito per trattenute IRPEF su compensi professionali: € 3 mila;
- debito verso fondo pensione Fon.te: € 1 migliaio;
- debiti verso fornitori: € 6 mila;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere: € 11 mila;
- debiti verso Ministero L. 108/1996 antiusura: € 694 mila
- debiti verso Asconfidi Lombardia per competenze e spese varie: € 9 mila.

60 - Ratei e risconti passivi € 71 (€ 95 nel 2022)

L'importo si riferisce ai risconti delle commissioni per le prestazioni fidejussorie di competenza degli anni successivi. Come indicato nella sezione 7 della presente nota integrativa, per l'esercizio 2023 l'accantonamento stimato dall'organo amministrativo sulle posizioni in bonis è stato presidiato in parte anche attraverso lo stanziamento di un apposito fondo rischi iscritto alla voce 80 del passivo patrimoniale.

Sezione 10 – Altre informazioni

Nella tabella seguente sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, sono classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute sono classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

Nello scaglione "a vista" sono ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni "fuori bilancio" sono rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione di: a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione è segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a "vista".



10.1 - Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione				
A.2 Altri finanziamenti				
A.3 Titoli di Stato				
A.4 Altri titoli di debito			100	790
A.5 Altre attività	334	240	1.711	1.685
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso clientela	29			
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività		73	986	116
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate		453	679	1.132
C.2 Garanzie ricevute		289	434	724
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

10 - Interessi attivi e proventi assimilati € 70 (€ 67 nel 2022).

20 - Interessi passivi ed oneri assimilati € 0 (€ 0 nel 2022).

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	0
2. Crediti verso clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	65
4. Altre esposizioni	5

Si precisa che la voce "4. Altre esposizioni" pari ad € 5 mila è relativa agli interessi attivi maturati dalla società in relazione al prestito subordinato sottoscritto con Asconfidi Lombardia ad un tasso fisso annuo del 2% lordo.

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

40 – Commissioni attive € 119 (€ 95 nel 2022)

50 – Commissioni passive € 2 (€ 3 nel 2022)

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dall’intermediario.

Si precisa che le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono considerate al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell’esercizio di emissione, e sono rilevate nel conto economico “pro rata temporis” tenendo conto non solo della durata, ma anche per il valore residuo delle garanzie stesse.

Le commissioni incassate nell’anno a fronte di finanziamenti erogati negli anni precedenti ed estinti anticipatamente sono state imputate direttamente alla voce 40 “commissioni attive” del conto economico, essendo per natura dei ricavi conseguiti a fronte dell’attività caratteristica di rilascio di garanzie.

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	114
2. per servizi ausiliari alla clientela	5
3. per servizi ausiliari a terzi	0
4. per altri servizi	0

2.2 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

Tipologia	Importo
1. su garanzie ricevute	2
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	0
3. per servizi di promozione e collocamento	0
4. per altri servizi	0

70 – Dividendi e altri proventi € 1 (€ 1 nel 2022)

In tale voce figura l’imputazione dei dividendi ricevuti nell’esercizio e relativi ai titoli di capitale detenuti in portafoglio dalla Società.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie € 3 (- € 8 nel 2022)

Con riferimento al bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si registrano utili e perdite da operazioni finanziarie relativamente al portafoglio *non immobilizzato*, costituito esclusivamente da titoli e quote di fondi comuni costituenti la *gestione patrimoniale BPer*, come di seguito specificati:

- utili realizzati: € 2 mila;
- rivalutazioni su titoli: € 6 mila;
- perdite realizzate: € 5 mila.



Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto relativo alla voce 130.

130 - Spese amministrative € 364 (€ 404 nel 2022)

Sono ripartite in:

a) spese per il personale € 147 mila (€ 184 mila nel 2021)

L'importo è così composto:

Voce di bilancio	2023	2022
Stipendi	106	129
Oneri sociali	29	31
T.F.R.	11	23
Trattamento di quiescenza e simili	1	1
TOTALE	147	184

Si precisa che i ricavi relativi al riaddebito del personale distaccato presso altre imprese sono stati imputati a diretta deduzione dei corrispondenti costi del personale registrati nella voce 130 del conto economico.

b) altre spese amministrative € 217 mila (€ 220 mila nel 2022)

La voce è composta da costi di gestione ordinaria della società le cui voci principali sono costituite da:

- emolumenti amministratori: € 37 mila;
- emolumenti sindaci: € 21 mila;
- contributi INPS L.335/95: € 5 mila;
- compensi per società di revisione: € 12 mila;
- consulenza amministrativa e tributaria: € 13 mila;
- altri compensi professionali: 5 mila;
- spese amministrative e societarie: € 14 mila;
- spese per informazioni e visure: € 2 mila;
- utenze: € 3 mila;
- elaborazione paghe: € 3 mila;
- contributo Organismo Confidi Minori: € 4 mila;
- viaggi e trasferte: € 4 mila;
- spese servizi bancari: € 6 mila;
- canoni di locazione e spese condominiali: € 59 mila;
- spese di pubblicità: € 6 mila;
- quote associative: € 4 mila;
- spese di cancelleria: € 5 mila;
- spese per eventi e di rappresentanza: € 3 mila;
- valori bollati e marche: € 1 migliaio;
- assicurazioni e risarcimento danni: € 10 mila.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso del 2023 la società ha avuto mediamente 5 dipendenti in forza, nessuno dei quali risulta inquadrato come dirigente.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 80 (€ 415 nel 2022)

Nella presente voce risultano registrate le perdite su crediti verso soci per escussioni subite e posizioni chiuse a seguito di accordi di saldo e stralcio (*sofferenze di cassa*) per complessivi € 80 mila.

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	Su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizioni non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari				
2. Crediti verso clientela	80			
3. Altre esposizioni				

110 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 372 (€ 715 nel 2022)

La presente voce risulta formata dalle riprese di valore registrate sul portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) nel corso dell'esercizio 2023 per effetto delle operazioni di saldo e stralcio poste in essere dalla società, con significativa riduzione dei crediti di firma deteriorati, grazie alla conclusione di accordi transattivi con gli istituti di credito di riferimento.

140 – Accantonamenti per rischi e oneri € 77 (€ 39 nel 2021)

La presente voce accoglie i maggiori accantonamenti determinati dall'organo amministrativo in via prudenziale su posizioni estinte per complessivi € 77 mila.

150 - Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali € 0 (€ 2 nel 2022)

Per la composizione di detta voce si rinvia a quanto esposto alla voce 90 dell'attivo patrimoniale.

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

160 – Altri proventi di gestione € 0 (€ 0 nel 2022).

170 – Altri oneri di gestione € 8 (€ 9 nel 2022).

6.2 Composizione della voce 160 "altri oneri di gestione"

- Contributo annuale Federascomfidi: € 7 mila;
- Contributo revisione biennale cooperative: € 1 migliaio.

220 - Proventi straordinari € 70 (€ 117 nel 2022)

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

- Sopravvenienze attive derivanti dall'incameramento di quote sociali ai sensi dell'art. 16 dello Statuto con riferimento a imprese che hanno perso da oltre 5 anni i requisiti per poter conservare la qualità di socio della Cooperativa: € 33 mila;



- Sopravvenienze attive derivanti da recuperi vari su posizioni escusse: € 6 mila;
- Plusvalenze derivanti dall'alienazione di titoli/fondi comuni d'investimento immobilizzati: € 9 mila;
- Contributo straordinario Caf Ascom riconosciuto alla cooperativa a valere sull'esercizio 2022: € 22mila.

230 - Oneri straordinari € 52 (€ 86 nel 2022)

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

- Minusvalenze derivanti dall'alienazione di titoli immobilizzati per € 23 mila;
- Oneri sostenuti nell'esercizio per attività straordinaria di saldo e stralcio dei crediti di firma deteriorati: € 23 mila;
- Oneri di precedenti esercizi non accantonati per € 6 mila.

260 – Imposte sul reddito dell'esercizio € 8 (€ 7 nel 2022)

6.5 Composizione della voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio"

1. Imposte correnti (-)	- 8
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	- 8

Le imposte correnti, pari a complessivi € 8 mila, si riferiscono all'accantonamento Irap dell'esercizio 2023.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- I. in bonis;
- II. scadute non deteriorate;
- III. scadute deteriorate;
- IV. inadempienza probabile;
- VI. sofferenza di firma;
- VII. sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Am

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

Informazioni di natura quantitativa

Garanzie rilasciate e impegni

10- Debito residuo € 27.444 erogato (€ 30.622 nel 2022) di cui garantito € 10.516 (€ 11.813 nel 2022).

In questa voce vengono indicati i rischi in essere alla fine dell'esercizio, cioè l'ammontare residuo delle operazioni di finanziamento erogate dagli Istituti di credito convenzionati agli operatori economici ed assistite dalla nostra garanzia. L'ammontare delle garanzie rilasciate in essere al 31/12/2023 – come risulta dai tabulati inviati dagli Enti creditizi nonché dalle eventuali comunicazioni pervenute in riscontro alle richieste inoltrate dalla cooperativa alla fine dell'anno – può essere così ulteriormente suddiviso:

Beneficiari	Residuo finanziamenti	Garanzia rilasciata
Imprese socie (garanzie dirette)	€ 6.420	€ 3.200
Imprese socie (controgaranzie AFL)	€ 21.024	€ 7.317
TOTALE	€ 27.444	€ 10.516

20 - Impegni – € 530 (€ 862 nel 2022) di cui garantito € 221 (€ 362 nel 2022).

La voce "impegni" comprende le garanzie deliberate ma le cui operazioni di finanziamento, alla data del 31/12/2023, non risultavano ancora perfezionate.

Informativa – TABELLE (Valori in migliaia di euro)

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Numero	Importo lordo	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta		€ -	€ -
2) Altre garanzie rilasciate	476	€ 10.516	€ 9.610
3) Impegni irrevocabili	12	€ 221	€ 221
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	€ -	€ -
Totale	488	€ 10.738	€ 9.832

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ -	€ -	€ -
2) Altre Esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1) Esposizioni non deteriorate	€ 8.252	€ 75	€ 8.177
2) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 1.960	€ 779	€ 1.180
3) Altre Esposizioni deteriorate	€ 305	€ 51	€ 253
Totale	€ 10.516	€ 906	€ 9.610

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo	
A. Esposizione lorda iniziale	€	3.279
A.1 di cui interessi di mora		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	€	321
B.2 interessi di mora		
B.3 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	€	265
C.2 cancellazioni	-€	997
C.3 incassi	€	-
C.4 altre variazioni in diminuzione	-€	604
D. Esposizione lorda Finale	€	2.264
D.1 di cui per interessi di mora		

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 8.150	€ 906	€ 2.366	€ -
TOTALE	€ 8.150	€ 906	€ 2.366	€ -

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie con assunzione di rischio a prima perdita	Garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ 4.458	€ -	€ -	€ 4.458
- Intermediari vigilati	€ 229	€ -	€ -	€ 229
- Altre garanzie pubbliche	€ 1.053	€ -	€ -	€ 1.053
- Altre garanzie ricevute	€ 2.409	€ -	€ -	€ 2.409
TOTALE	€ 8.150	€ -	€ -	€ 8.150

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - <i>garanzie a prima richiesta</i> - <i>altre garanzie</i>				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - <i>garanzie a prima richiesta</i> - <i>altre garanzie</i>				
Garanzie rilasciate pro quota - <i>garanzie a prima richiesta</i> - <i>altre garanzie</i>	476		41	
Totale	476	-	41	-

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ 24	€ -	€ 24
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ 10	€ -	€ 10
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 34	€ -	€ 34

A.9 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A. Valore lordo iniziale	€ -	€ -	€ 3.761	€ 8.052
B. Variazioni in aumento:	€ -	€ -	€ 2.028	€ 38
- (b1) Garanzie rilasciate	€ -	€ -	€ 2.028	€ 38
- (b2) altre variazioni in aumento	€ -	€ -	€ -	€ -
C. Variazioni in diminuzione:	€ -	€ -	€ 3.012	€ 350
- (c1) Garanzie escusse	€ -	€ -	€ 730	€ 48
- (C2) Altre variazioni in diminuzione	€ -	€ -	€ 2.282	€ 302
D. Valore lordo finale	€ -	€ -	€ 2.777	€ 7.740

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	€ 1.363
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	€ -
B.1.1 di cui per interessi di mora	€ -
B.2 altre variazioni in aumento	€ -
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	€ -
C.1.1 di cui per interessi di mora	€ -
C.2 riprese di valore da incasso	-€ 336
C.3 cancellazioni	-€ 121
C.4 altre variazioni in diminuzione	€ -
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	€ 906
D.1 di cui per interessi di mora	

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo
1. Crediti verso banche	€ 970
2. Crediti verso enti finanziari	€ 39
3. Crediti verso clientela	€ -
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€ -
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€ -
6. Attività materiali	€ -
TOTALE	€ 1.009

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 78	€ 1	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 78	€ 1	€ -	€ -	€ -	€ -

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
C Attività manifatturiere	€ -	€ -	€ -	€ -	1.539
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	€ -	€ -	€ -	€ -	141
E Fornitura di acqua, reti fognarie	€ -	€ -	€ -	€ -	172
F Costruzioni	€ -	€ -	€ -	€ -	593
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio rip. autoveicoli	€ -	€ -	€ -	€ -	2.777
H Trasporto e magazzinaggio	€ -	€ -	€ -	€ -	14
I attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	€ -	€ -	€ -	€ -	4.504
J servizi di informazione e comunicazione	€ -	€ -	€ -	€ -	62
K attività finanziarie e assicurative	€ -	€ -	€ -	€ -	16
L attività immobiliari	€ -	€ -	€ -	€ -	187
M attività professionali, scientifiche e tecniche	€ -	€ -	€ -	€ -	32
N noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	€ -	€ -	€ -	€ -	151
P istruzione	€ -	€ -	€ -	€ -	10
R attività artistiche, sportive, di intrattenimento	€ -	€ -	€ -	€ -	73
S altre attività di servizi	€ -	€ -	€ -	€ -	246
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.516

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Regione Lombardia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.516
Regione Lazio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Piemonte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Toscana	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.516

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
C Attività manifatturiere			19
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria			2
E Fornitura di acqua, reti fognarie			1
F Costruzioni			15
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio rip. autoveicoli			178
H Trasporto e magazzinaggio			1
I attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			206
J servizi di informazione e comunicazione			8
K attività finanziarie e assicurative			1
L attività immobiliari			4
M attività professionali, scientifiche e tecniche			7
N noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto			10
P istruzione			1
R attività artistiche, sportive, di intrattenimento			8
S altre attività di servizi			15
TOTALE			476

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Regione Lombardia			476
Regione Lazio			
Regione Piemonte			
Regione Toscana			
TOTALE			476

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI (si fin.to)	NON ATTIVI (no fin.to)
A. ESISTENZE INIZIALI	1.079	1.654
B. NUOVI ASSOCIATI	45	-
C. ASSOCIATI CESSATI	69	99
D. ESISTENZE FINALI	1.055	1.555

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

Nel corso dell'anno 2023 sono stati corrisposti i seguenti compensi e contributi accessori:

- Consiglio di Amministrazione € 37 mila;
- Collegio Sindacale € 21 mila;
- Revisione Legale dei Conti e certificazione di bilancio € 12 mila.

Tutti gli emolumenti vengono regolarmente assoggettati a ritenute erariali e, ove previste, previdenziali.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

Nella tabella sotto riportata è indicato l'importo delle garanzie prestate in favore degli amministratori in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2023, precisandone le principali condizioni.

AMMINISTRATORI	tipo di coinvolgimento	SOCIO FOGALCO	IMP. EROGATO	% GAR.	GARANZIA FOGALCO ORIG.	IMPORTO IN ESSERE AL 31.12.2023	RISCHIO FOGALCO AL 31.12.2023	NOTE
CAPELLO ROBERTO	Presidente CdA	CAPELLO SRL	€ 280,00	50%	€ 140,00	€ 62	€ 31	GARANZIA FOGALCO
			€ 30,00	50%	€ 15,00	€ 5	€ 3	DIRETTO AFL - GAR. FOGALCO
			€ 20,00	0%	€ -	€ 12	€ -	DIRETTO AFL - NO GAR. FOGALCO
	Presidente CdA	ASPAN SERVIZI SRL	€ 200,00	50%	€ 100,00	€ 107	€ 53	GARANZIA FOGALCO
SINDACI								
FERRARI GERARDO	garante	LOZZA FIORI SAS	€ 20,00	80%	16 €	13 €	10 €	ANTIUSURA L. 108
SERRA MASSIMILIANO	Titolare	SERRA MASSIMILIANO	€ 30,00	0%	- €	23 €	- €	DIRETTO AFL - NO GAR. FOGALCO

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Si segnala che la Società non è soggetta al controllo di società che redigono il bilancio consolidato.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si fa presente che la Società non ha realizzato nell'esercizio operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si fa presente che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, non si segnalano di fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle tensioni internazionali a seguito del persistere del conflitto Ucraina - Russia e del conflitto israeliano - palestinese continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive non saranno lievi sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari ed obbligazionari.

A livello generale di settore Confidi i dati operativi degli ultimi anni sono stati caratterizzati dall'ampio e sistematico ricorso diretto delle Banche alla garanzia (pubblica) del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/1996. In generale il Fondo di Garanzia per le PMI (nel seguito anche FCG per brevità) è stato il principale strumento pubblico di contrasto alla crisi pandemica del 2020-2021; dopo la c.d. riforma del Fondo (Marzo 2019) la nuova operatività ha avuto vita breve e fin dal Marzo 2020, con gli interventi straordinari indotti dalla pandemia del c.d. DL Cura Italia e del DL Liquidità, hanno trovato applicazione norme e procedure agevolate che hanno determinato una impressionante esplosione di operatività del FCG nell'emergere della crisi epidemiologica e nel garantire la "messa in sicurezza" del sistema economico e finanziario domestico.

Dal 1° gennaio 2024 è stata introdotta una "mini" riforma delle regole di operatività del FCG, che rappresenta senza dubbio una anticipazione del processo di normalizzazione del principale strumento di Garanzia Pubblica.

Si ritiene, quindi, che la progressiva ed inevitabile riduzione dei volumi di operatività del Fondo Centrale possa favorire una ripresa dell'attività svolta dai Confidi e una sempre maggiore collaborazione con il settore bancario.

Si segnala, inoltre, che è stata recentemente avanzata dalle varie Federazioni di categoria, in rappresentanza dei propri confidi soci, una proposta di riforma dell'attuale Legge Quadro Confidi (art. 13, D.L. 269/2003, convertito in Legge n. 326/2003), basata sui seguenti principi cardine:

- il superamento del binomio Confidi maggiori – Confidi minori, con la conseguente eliminazione dell'attuale soglia di attività finanziaria;
- l'ampliamento dell'attività che i Confidi potranno svolgere: non solo dell'attività di concessione di finanziamenti ma anche di tutte le altre attività che la vigente normativa consente agli intermediari finanziari di cui all'art. 106 Tub;
- la previsione di un periodo transitorio di cinque anni per consentire l'attuazione di opportuni e, in questo contesto, necessari processi evolutivi;
- la revisione della disciplina dei fondi di garanzia interconsortili;
- l'evoluzione verso una più favorevole normativa fiscale;
- la vigilanza esclusiva a cura della Banca d'Italia, in un contesto però di vigilanza accentrata e dedicata al sistema.

Il documento contenente la proposta di riforma è stato presentato al Governo per avviare un confronto che dovrebbe portare alla successiva approvazione della nuova Legge Quadro in sede parlamentare.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di voler provvedere alla destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 43 mila come segue:

- a riserva legale ordinaria indivisibile per il 30%: € 13 mila;
- a riserva statutaria indivisibile per la parte residua: € 30 mila.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

Si segnala che nell'esercizio 2023 la Società non ha ricevuto contributi pubblici.

Requisiti di mutualità prevalente

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.

Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2023 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci. Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a € 43 mila relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A111345 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato esclusivamente in favore delle imprese socie.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Cristian Botti



Bergamo, lì 28 marzo 2024



Sede Sociale: Bergamo, Via Borgo Palazzo - 137
Registro imprese e Codice fiscale n. 80028070169
Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 27278 - Albo Società Cooperative n. A111345

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2023

PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto nella forma prevista dal D.Lgs. n. 87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti alla gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 41 finanziamenti erogati in favore di imprese socie per un controvalore garantito pari ad € 2.065.300;
- il rischio in essere al 31.12.2023 ammonta ad € 10.516.445;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento delle garanzie in essere ammontano ad € 830.955;
- il patrimonio netto della società ammonta ad € 4.491.923;
- il risultato di esercizio è positivo per € 42.797;
- il margine di interesse ammonta ad € 70.019, le commissioni nette sono pari ad € 116.490, mentre il margine di intermediazione è pari ad € 190.484;
- il rapporto cost/income è pari al 191,10%, in netto miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente (266,10%).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'anno 2023, l'operatività aziendale è stata certamente influenzata in maniera negativa:

- dal protrarsi delle misure introdotte dal Governo per contrastare la crisi nel periodo pandemico, sebbene dal 2022 sia venuta meno la situazione emergenziale causata dalla pandemia;

- dalle tensioni internazionali causate dalla guerra Russia-Ucraina, che continuano ad avere importanti ripercussioni sull'economia nazionale e sui comparti del turismo e ricettività, del commercio e della ristorazione;
- dai ripetuti aumenti dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea per contrastare l'inflazione generata soprattutto dai rincari energetici iniziati nel 2022.

A fronte di ciò, la Cooperativa ha comunque mantenuto la piena operatività e nello specifico:

- è continuata la politica di contenimento dei costi sui servizi tradizionali di garanzia per rendere più accessibile il servizio alle imprese associate;
- è stata conclusa un'importante attività di riduzione delle sofferenze di firma con operazioni di saldo e stralcio con gli istituti di credito e le società veicolo per rendere la cooperativa ancora più solida da un punto di vista patrimoniale; già nel corso del 2022 si era concretizzata positivamente tale attività in termini di riduzione delle posizioni in sofferenza e di rilascio del fondo rischi;
- è continuata l'attività di assistenza e consulenza alle Aziende; gli aiuti Europei, Statali e regionali ci hanno permesso di accompagnare numerosi imprenditori nelle molte agevolazioni messe in atto;
- sono stati garantiti, ove necessario, i finanziamenti erogati direttamente dalla partecipata Asconfidi Lombardia a copertura delle necessità degli imprenditori non soddisfatte dal sistema bancario;
- è continuata la collaborazione con la nostra Ascom nel supportare gli Associati richiedenti soluzioni finanziarie personalizzate a fronte delle difficoltà emerse in questi ultimi anni;
- è stata attivata l'attività commerciale nei confronti di numerosi istituti di credito operanti nella provincia di Bergamo;
- è stata data massima attenzione al contenimento dei costi operativi della Società.

Durante l'anno 2023 la Cooperativa, con il supporto di Asconfidi Lombardia, ha continuato a sostenere numerose imprese socie nell'attivazione di moratorie e/o allungamenti dei piani di ammortamento sui finanziamenti in essere, allo scopo di ridurre gli esborsi sugli impegni finanziari pregressi, che sarebbero risultati insostenibili a causa dei ridotti o mancati incassi lavorativi.

Tenuto conto del fatto che con l'approvazione del bilancio 2023 termina il mandato dell'attuale consiglio di amministrazione, si riepilogano di seguito le principali attività svolte nel triennio ed i risultati raggiunti:

- la cooperativa è stata riorganizzata, resa più snella e veloce nelle procedure interne e soprattutto è stata impostata con un orientamento più spiccatamente commerciale; infatti, sono stati predisposti per ciascun anno i relativi budget dei ricavi e dei costi, una politica commerciale per obiettivi ed un monitoraggio mensile dei risultati, oltre ad una chiusura semestrale gestionale;
- sono stati riallacciati rapporti commerciali con numerosi istituti di credito operanti sul territorio della provincia di Bergamo a seguito di molteplici incontri in filiale e con le direzioni;
- è aumentata notevolmente l'attività di supporto alle imprese sia in termini di assistenza nelle operazioni finanziarie, sia in termini di accompagnamento nelle pratiche di finanza agevolata;
- al 31/12/2023 si è registrato un netto miglioramento del cost/income rispetto ai tre anni precedenti;
- sono state ridotte in modo significativo le pratiche in sofferenza di firma e di cassa soprattutto per effetto di un'importante attività di saldo e stralcio conclusa nel corso del 2023;
- per effetto di quanto riportato nel punto precedente la cooperativa è diventata ancor più solida da un punto di vista patrimoniale e di copertura del rischio.

Si segnala, altresì, che la società sta continuando a sviluppare la propria operatività prevalentemente con il confidi partecipato Asconfidi Lombardia, il quale, oltre ad essere il nostro partner ed asset più importante in termini finanziari, è da considerarsi fondamentale per la nostra attività sia per l'esperienza della struttura sia per la sua indubbia solidità economico finanziaria.



Ci teniamo a fornire di seguito i dati principali relativi alla nostra partecipata.

Asconfidi Lombardia ha approvato il bilancio al 31.12.2023 chiuso con un utile pari a 306.809 euro, formato dai seguenti dati:

Stato Patrimoniale	31/12/2023	31/12/2022
Totale Attività	58.028.762	54.329.098
Totale passività (al netto del PN)	30.070.183	27.312.942
Capitale Sociale + Riserve	27.651.770	26.793.618
Risultato d'esercizio	306.809	222.537

Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022
Margine d'interesse	1.013.658	1.019.185
Commissioni nette	944.518	910.625
Margine di intermediazione	2.211.470	2.048.551
Risultato netto della gestione finanziaria	2.188.012	1.982.379
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	336.603	249.739
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 29.794	- 27.202
Risultato d'esercizio	306.809	222.537

Nel prospetto che segue viene invece riepilogato l'andamento nell'ultimo biennio dei principali indicatori gestionali e di rischiosità:

Indicatori gestionali e di rischiosità (%)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Rapporto Cost / Income	82,83%	88,83%	-6,75%
Total Capital Ratio (Fondi propri/RWA)	41,99%	37,85%	10,93%
Garanzie deteriorate nette / Totale garanzie in essere	7,71%	7,17%	7,53%
Texas Ratio (NPL Lordi / Patrimonio netto tangibile + dubbi esiti)	59,06%	59,58%	-0,87%

Si segnala inoltre che, in virtù di un accordo sottoscritto tra i confidi soci, le commissioni fidejussorie applicate da Asconfidi sulle garanzie rilasciate sono differenziate in base alla qualità media del portafoglio apportato da ciascun confidi. Quest'ultima viene definita prendendo a riferimento la percentuale media annuale di deteriorato dei portafogli dei diversi confidi, rapportata alla percentuale calcolata sull'intero portafoglio garanzie: ai "titolari" di portafogli maggiormente virtuosi viene riconosciuta una riduzione alle commissioni applicate, viceversa ai confidi che hanno portato portafogli mediamente più rischiosi viene applicato un aumento del costo.

IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2023 ammonta a 4.491.923 euro rispetto ai 4.609.921 euro registrati alla fine del precedente esercizio, con un lieve decremento determinato dalle riduzioni del capitale per annullamenti e incameramenti di quote sociali:

Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

VOCI	ANNO 2023	ANNO 2022
Capitale sociale	€ 2.937.064	€ 3.097.859
Riserva Legale	€ 1.224.029	€ 1.217.403
Riserva Statutaria	€ 288.033	€ 272.573
Altre Riserve	€ 0	€ 0
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 42.797	€ 22.087
Totale Patrimonio netto	€ 4.491.923	€ 4.609.921

Il Patrimonio di Vigilanza della Società viene qui di seguito stimato:

CALCOLO PATRIMONIO DI VIGILANZA		BILANCIO AL 31/12/2023
PATRIMONIO DI BASE		A
Elementi patrimoniali di qualità primaria:		
1) il capitale versato		2.937.064
2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni		1.512.062
3) gli strumenti innovativi di capitale		
4) l'utile del periodo		42.797
5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base		
Da tali elementi vanno dedotti:		
6) le azioni o quote di propria emissione in portafoglio		
7) l'avviamento		
8) le immobilizzazioni immateriali		0
9) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso		
10) le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza		
11) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base		-973.750
TOT. PATRIMONIO DI BASE		3.518.173
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		B
Elementi positivi:		
i) le riserve da valutazione		0,00
ii) gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base		
iii) gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate		
iv) le plusvalenze nette su partecipazioni		
v) i filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare		
vi) l'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore nette complessive rispetto alle perdite attese		
vii) altri elementi positivi		
Da tali elementi vanno dedotti:		
viii) le minusvalenze nette su partecipazioni		
ix) i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare		-973.750
x) altri elementi negativi		
TOT. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		-973.750
ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA		C
Partecipazioni in banche, società finanziarie, imprese di assicurazione		
Posizioni verso cartolarizzazioni		
TOT. ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA		0
LIMITI DI COMPUTABILITA'		D
Limiti di computabilità del patrimonio supplementare		
Limiti di computabilità degli strumenti innovativi di capitale		
TOT. LIMITI DI COMPUTABILITA'		0,00
FILTRI PRUDENZIALI		E
Filtri prudenziali per attività finanziarie disponibili per la vendita		
Filtri prudenziali per immobili		
Filtri prudenziali per strumenti ibridi di patrimonializzazione e per strumenti subordinati		
TOT. FILTRI PRUDENZIALI		0,00
TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA (A+B-C-D-E)		2.544.423

La tabella sottostante mostra il margine patrimoniale pari a € 1.568.794 calcolato in base ai requisiti patrimoniali e al patrimonio di vigilanza:

Margine Patrimoniale	al 31/12/2023		
<i>Requisito patrimoniale Rischio Credito</i>	€	975.629	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Operativo</i>	€	27.029	
<i>Requisito patrimoniale complessivo Primo Pilastro</i>	€	1.002.659	
<i>Patrimonio Vigilanza</i>	€	2.544.423	
Margine patrimoniale	€	1.541.765	su Primo Pilastro
Margine patrimoniale	€	1.568.794	su Rischio Credito

Considerato un rischio di credito pari a € 975.629 calcolato sulle attività ponderate per il rischio pari ad € 16.260.489, il *Total Capital Ratio* della cooperativa è pari al 15,65% (rispetto al 6% quale requisito minimo richiesto).

Si rammenta che la nostra Società al 31 dicembre 2023 disponeva di fondi Antiusura Legge 108/96 per complessivi € 697.711, di cui € 3.915 messi a disposizione dalla nostra società ed € 693.796 derivanti da fondi liquidati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, incrementati dagli interessi maturati nel corso degli anni ed al netto delle escussioni subite.

CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI

Attività di monitoraggio

L'attività svolta da Fogalco Soc. Coop. non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni controgarantite in favore di Asconfidi Lombardia, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

Criteri di valutazione

Come già evidenziato la nostra società opera per lo più per il tramite di Asconfidi Lombardia, condividendone appieno il progetto, i valori, le regole di funzionamento e, quindi, anche i criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali.

La valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta infatti uno degli aspetti fondamentali dell'attività sociale e, proprio per questo motivo, viene effettuata garantendo omogeneità di comportamento dai confidi aderenti al "sistema Asconfidi".

Il punto di partenza dell'intero processo consiste nella classificazione del portafoglio in funzione del grado di rischio assegnato alle singole posizioni e tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa di vigilanza, come di seguito specificato:

- **In bonis** - Sono qualificabili come posizioni in bonis quelle che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento (concordati con l'istituto di credito) non superiori ai 90 giorni e che non presentano caratteristiche tali da dover essere comunque classificate ad inadempienza probabile o a sofferenza.
- **Scaduto deteriorato** - posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** – esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza, di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In quest'ultima categoria è opportuno distinguere le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare quanto di propria competenza.

Accantonamenti prudenziali

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Per le posizioni in bonis viene calcolato una svalutazione massiva, determinata secondo i medesimi meccanismi adottati da Asconfidi Lombardia (la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio del portafoglio).

Per le posizioni deteriorate viene invece anzitutto determinato il rischio netto complessivo rettificando il rischio lordo di ogni singolo finanziamento garantito per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori istituzionali (CIP FEI, Fin.Promo.Ter., Fondo di Garanzia per le PMI);
- dell'importo delle quote sociali e depositi cauzionali versate da ciascun socio.

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche è stato rideterminato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, prudenzialmente ridotta da un minimo del 40% ad un massimo del 70% in funzione della destinazione dell'immobile e del livello di aggiornamento della perizia di stima.

Si procede in prima istanza alla definizione puntuale delle controgaranzie analitiche, verificando - in primis - l'effettivo consolidamento e l'inesistenza di condizioni di decadenza per poi quantificare il valore da portare in diminuzione del relativo rischio.

Il rischio ormai residuo a carico di Fogalco Soc. Coop. viene ridotto del valore delle suddette controgaranzie. Di seguito viene stabilito il processo di definizione delle svalutazioni da apportare alle posizioni con gradi di rischio classificato "Deteriorato".

Sul rischio residuo (al netto delle garanzie reali, azioni e mitigazioni) vengono quindi calcolati gli accantonamenti prudenziali applicando le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.



La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che – mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie;
 - processi di definizione a saldo e stralcio in atto;
 - relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate che sono i medesimi criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, la quale adotta una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Nella quantificazione delle percentuali di svalutazione è possibile tener conto della vetustà dell'operazione garantita e della sussidiarietà della garanzia rilasciata; le percentuali applicate dovranno comunque essere motivate e possibilmente supportate da elementi oggettivi e riscontrabili.

Non è possibile applicare percentuali di svalutazioni flat, a meno che non corrispondano con la percentuale massima stabilita per la relativa classe di rischio.

Le posizioni per le quali è stata deliberata la decadenza della garanzia da parte del CdA, vengono mantenute in essere per i successivi sei mesi, nel corso dei quali potranno essere valutate eventuali contestazioni da parte dell'Istituto di Credito; in tale periodo verrà applicata la percentuale di svalutazione minima della relativa classe di rischio.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio. Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere al 31 dicembre 2023 è determinato nella tabella sotto riportata:

Tabella per Nota integrativa			
Valori espressi in mgl/€uro			
Grado di rischio garanzie dirette	Debito residuo	Rischio Fogalco	Accantonamento
Bonis (coperto da risconti passivi)	3.351 €	1.678 €	1 €
Scaduto deteriorato	- €	- €	- €
Inadempienze probabili	145 €	73 €	40 €
Sofferenze di firma	2.924 €	1.449 €	586 €
Totale deteriorato (coperto da fondi rischi voce 80)	3.069 €	1.522 €	626 €
Sofferenze di cassa	- €	- €	- €
Totale bonis + deteriorato pratiche dirette	6.419 €	3.200 €	627 €

Grado di rischio controgaranzie AFL	Debito residuo	Rischio Fogalco	Accantonamento
Bonis (coperto da risconti passivi e fondi rischi)	18.712 €	6.574 €	74 €
Scaduto deteriorato	478 €	177 €	6 €
Inadempienze probabili	190 €	54 €	6 €
Sofferenze di firma	1.410 €	476 €	159 €
Sofferenze di firma - cassa AFL	234 €	34 €	34 €
Totale deteriorato (coperto da fondi rischi voce 80)	2.312 €	742 €	205 €
Totale bonis + deteriorato controgaranzie AFL	21.024 €	7.317 €	279 €

Tot. garanzie dirette + controg. AFL	27.444 €	10.516 €	906 €
---	-----------------	-----------------	--------------

Altri fondi pratiche estinte			177 €
-------------------------------------	--	--	--------------

Si segnala infine che nel corso dell'anno la società ha subito escussioni per € 132.318, rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d. "Sofferenze di cassa"). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi; a tal fine è utile segnalare che nel 2023 sono stati effettuati recuperi su crediti per insolvenze pari ad € 55.350, relativi alle quote sociali recuperate.

Si segnala, in particolare, che:

- le posizioni pagate sono comprensive di operazioni di "saldo e stralcio" concluse grazie ad accordi transattivi perfezionati con gli istituti di credito nell'ultimo biennio 2022/2023, che hanno consentito alla società di ridurre sensibilmente i propri crediti di firma deteriorati;
- non risultano crediti per sofferenze di cassa a fine esercizio, in quanto le posizioni pagate, al netto dei relativi recuperi effettuati, sono state azzerate considerando le medesime di difficile o improbabile realizzo.

GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla gestione finanziaria del 2023, occorre evidenziare che Fogalco ha continuato ad operare come in passato con la massima prudenza ed oculatezza, investendo per lo più in attività finanziarie che garantiscono un giusto mix di rendimento e di sicurezza dell'investimento.

Si rammenta, inoltre, che una parte del patrimonio mobiliare della società è investito in un portafoglio di strumenti finanziari gestito dall'istituto di credito BPPER (c.d. "gestione patrimoniale"), con la finalità di valorizzare al meglio il patrimonio stesso massimizzandone il rendimento.



Tale investimento è stato effettuato con decorrenza 15/02/2022 per un valore complessivo iniziale di € 300 mila, e i risultati prodotti dalla gestione patrimoniale sono periodicamente monitorati e contabilizzati sulla base di report forniti dal gestore del portafoglio in esame.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio mobiliare è composto da:

- titoli di enti finanziari (polizze assicurative): € 689.681;
- titoli di altri emittenti (obbligazioni corporate): € 203.243;
- quote di fondi comuni d'investimento: € 1.457.268;
- titoli azionari: € 7.357;
- titoli *gestione patrimoniale BPER*: € 278.682.

Coerentemente con la finalità dell'investimento e con quanto deliberato dall'organo amministrativo della società, i titoli costituenti la *gestione patrimoniale* sono classificati nel portafoglio *non immobilizzato* e valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs 136/2015, ossia al valore di mercato. In relazione al presente bilancio, si evidenzia come i titoli del portafoglio in esame siano iscritti al valore di mercato, corrispondente al dato certificato nel rendiconto di gestione rilasciato da *BPER*, che risulta pari ad € 278.682 mila al 31 dicembre 2023.

Gi altri titoli di debito e di capitale detenuti dalla Società, invece, sono classificati tra le *immobilizzazioni finanziarie* in quanto costituenti investimento durevole e, di conseguenza, sono valutati al costo di acquisto, salvo eventuali perdite durevoli di valore.

GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico della società, positivo per € 42.797, è stato determinato dai margini evidenziati nella tabella riportata di seguito:

Indicatore	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Margine di interesse	70.019	67.154	2.865
Commissioni nette	116.490	92.141	24.349
Margine di intermediazione	190.484	151.683	38.801
Risultato gestione finanziaria	483.030	451.493	31.537
Risultato gestione ordinaria	33.778	993	34.771
Risultato gestione straordinaria	17.386	30.409	- 13.024
Imposte sul reddito d'esercizio	- 8.366	- 7.329	- 1.037
Risultato d'esercizio	42.797	22.087	20.710
Rapporto cost/income	191,10%	266,10%	-75,00%

I risultati economici dell'esercizio 2023 evidenziano in modo particolare:

- un margine di interesse stabile e in linea con l'esercizio precedente;
- una discreta ripresa dell'attività caratteristica testimoniata dalla crescita delle commissioni nette;
- un contributo rilevante alla gestione finanziaria apportato dalle operazioni di "saldo e stralcio" completate nel corso del 2023, che hanno permesso di registrare riprese di valore a fronte di minori accantonamenti sui crediti di firma deteriorati;
- un apprezzabile contenimento dei costi di funzionamento della struttura, che ha permesso alla Società, unitamente alla crescita del margine di intermediazione, di migliorare il rapporto *Cost/Income* (191,10%), indicatore di redditività generalmente utilizzato per sintetizzare l'efficienza della gestione aziendale, rispetto al dato del precedente esercizio.

La patrimonializzazione della cooperativa può comunque ritenersi ben adeguata ai rischi derivanti dalla sua attività. Tra i dati più significativi del bilancio, in particolare, vanno evidenziati i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro € 1.512.062;
- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro € 1.083.422 (determinati in base all'analisi del portafoglio di garanzie deteriorato).

Si segnala altresì che, con riguardo alla copertura dei crediti deteriorati, i dati della cooperativa relativi all'esercizio 2023 evidenziano un Texas Ratio pari al 49,21%, dato nettamente migliorativo rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2022 (65,40%).

PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di Amministrazione con report puntuali elaborati dalla Direzione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all'attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, Fogalco Soc. Coop. non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, non si segnalano di fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle tensioni internazionali a seguito del persistere del conflitto Ucraina - Russia e del conflitto israeliano - palestinese continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive non saranno lievi sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari ed obbligazionari.

A livello generale di settore Confidi i dati operativi degli ultimi anni sono stati caratterizzati dall'ampio e sistematico ricorso diretto delle Banche alla garanzia (pubblica) del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/1996. In generale il Fondo di Garanzia per le PMI (nel seguito anche FCG per brevità) è stato il principale strumento pubblico di contrasto alla crisi pandemica del 2020-2021; dopo la c.d. riforma del Fondo (marzo 2019) la nuova operatività ha avuto vita breve e fin dal Marzo 2020, con gli interventi straordinari indotti dalla pandemia del c.d. DL Cura Italia e del DL Liquidità, hanno trovato applicazione norme e procedure agevolate che hanno determinato una impressionante esplosione di operatività del FCG nell'emergere della crisi epidemiologica e nel garantire la "messa in sicurezza" del sistema economico e finanziario domestico. Dal 1° gennaio 2024 è stata introdotta una "mini" riforma delle regole di operatività del FCG, che rappresenta senza dubbio una anticipazione del processo di normalizzazione del principale strumento di Garanzia Pubblica.

Si ritiene, quindi, che la progressiva ed inevitabile riduzione dei volumi di operatività del Fondo Centrale possa favorire una ripresa dell'attività svolta dai Confidi e una sempre maggiore collaborazione con il settore bancario.

Si segnala, inoltre, che è stata recentemente avanzata dalle varie Federazioni di categoria, in rappresentanza dei propri confidi soci, una proposta di riforma dell'attuale Legge Quadro Confidi (art. 13, D.L. 269/2003, convertito in Legge n. 326/2003), basata sui seguenti principi cardine:

- il superamento del binomio Confidi maggiori - Confidi minori, con la conseguente eliminazione dell'attuale soglia di attività finanziaria;



- l'ampliamento dell'attività che i Confidi potranno svolgere: non solo dell'attività di concessione di finanziamenti ma anche di tutte le altre attività che la vigente normativa consente agli intermediari finanziari di cui all'art. 106 Tub;
- la previsione di un periodo transitorio di cinque anni per consentire l'attuazione di opportuni e, in questo contesto, necessari processi evolutivi;
- la revisione della disciplina dei fondi di garanzia interconsortili;
- l'evoluzione verso una più favorevole normativa fiscale;
- la vigilanza esclusiva a cura della Banca d'Italia, in un contesto però di vigilanza accentrata e dedicata al sistema.

Il documento contenente la proposta di riforma è stato presentato al Governo per avviare un confronto che dovrebbe portare alla successiva approvazione della nuova Legge Quadro in sede parlamentare.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

ALTRE INFORMAZIONI

Finalità mutualistiche

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2023 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

Azioni proprie ed eventuali rapporti con altre imprese

La società alla data del 31 dicembre 2023 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. n.87/1992.

La Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2023 risultano esserci:

- n. 2.610 soci con un decremento, rispetto al 2022, di n. 123 unità: tale dato è dovuto alle crescenti richieste di restituzione di capitale sociale all'avvenuta estinzione del finanziamento (n. 43), dalle esclusioni, anche per la perdita della qualità di Socio (n. 125) e dalle ammissioni di nuovi soci (n.25). Non si registra alcun trasferimento di quote di partecipazione ad altri Confidi o Consorzi fidi;
- il capitale sociale risulta pari ad € 2.937.064 con un decremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 160.795.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio. Si evidenzia che, a norma dell'art. 15 della Legge n. 59/1992, l'esercizio è soggetto a certificazione di bilancio, affidata alla società BDO Italia S.p.a., titolata società di revisione legale dei conti.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2023, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura del prospetto di bilancio consegnatoVi e della relativa nota integrativa.

Vi invitiamo, infine, ad approvare l'allegato bilancio e proponiamo di provvedere alla destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 42.797 come segue:

- a riserva legale ordinaria indivisibile per il 30%: € 12.839;
- a riserva statutaria indivisibile per la parte residua: € 29.958.

Avviandoci alla conclusione, ringrazio tutti i colleghi del Consiglio di Amministrazione per il sostegno, la disponibilità e la professionalità profusi nelle riunioni di Consiglio effettuate nell'anno 2023 e ringrazio il Presidente ed i componenti del Collegio Sindacale per la disponibilità e per la professionalità dimostrata.

Un doveroso ringraziamento anche allo Studio Calato & Partners, nelle persone del Dott. Paolo Calato e del Dott. Matteo Dell'Oro, per il prezioso supporto fornito nel corso dell'anno.

Al Direttore Dott. Oscar Fusini ed a tutti i collaboratori un grazie speciale per l'impegno, la serietà e la competenza messi al servizio della Cooperativa.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Cristian Botti



Bergamo, lì 28 marzo 2024

FONDO DI GARANZIA AL COMMERCIO Soc. Coop.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci di
FONDO DI GARANZIA AL COMMERCIO Soc. Coop.

E p.c.
Confederazione Coop.ve Italiane
Servizio Revisione - Roma

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FONDO DI GARANZIA AL COMMERCIO Soc. Coop. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di FONDO DI GARANZIA AL COMMERCIO Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di FONDO DI GARANZIA AL COMMERCIO Soc. Coop. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di FONDO DI GARANZIA AL COMMERCIO Soc. Coop. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di FONDO DI GARANZIA AL COMMERCIO Soc. Coop. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori di FONDO DI GARANZIA AL COMMERCIO Soc. Coop. sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Milano, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Andrea Meneghel
Partner

FOGALCO
Fondo di garanzia al commercio turismo e servizi
società cooperativa a r.l.
Bergamo via Borgo Palazzo 137
Codice fiscale e numero d'iscrizione del registro delle imprese di Bergamo: 80028070169
Imprese ex U.I.C. art. 155 D. Lgs. 385/93 al n. 27278
Iscrizione Albo delle società cooperative a mutualità prevalente: A 111345

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
DI FOGALCO - FONDO DI GARANZIA AL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

All'Assemblea dei soci di Fogalco

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Fogalco s.c.a.r.l. al 31 dicembre 2023, redatto secondo i criteri previsti per gli Enti finanziari dal Decreto Legislativo n. 136/2015 e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016 denominato "*Il bilancio degli Intermediari Finanziari non IFRS*", che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 42.797.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato in data 28 marzo 2024 dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. L'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile.

Tali documenti, unitamente alla relazione sul bilancio emessa in data 12 aprile 2024 dalla società di revisione BDO Italia SpA, contenente un giudizio senza modifica, sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile per il deposito presso la sede della cooperativa, corredati dalla presente relazione, rispettando i termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria



ed il risultato economico della Vostra Società a tale data, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norma 3.8 delle “*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall’organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all’organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 15 del D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio sindacale conferma che Fogalco ha seguito i criteri della mutualità conformemente allo Statuto, favorendo la concessione di finanziamenti alle imprese appartenenti, prevalentemente, al settore del commercio, del turismo e dei servizi, attraverso la prestazione di garanzie fideiussorie.

Fogalco si è attivata, inoltre, per prevenire il fenomeno dell'usura, favorendo il ricorso al credito da parte di soggetti ad elevato rischio finanziario, realizzando anche così lo spirito mutualistico.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Si ricorda, infine, che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 viene a termine il mandato affidato all'Organo amministrativo e al Collegio sindacale e, pertanto, sarete chiamati ad adottare le necessarie deliberazioni.

* * * * *

Bergamo, 13 aprile 2024

Il collegio sindacale

Giorgio Gozzoli (Presidente)

Gerardo Ferrari (Sindaco Effettivo)

Massimiliano Serra (Sindaco Effettivo)

